

LA MESSA CRISMALE DEL GIOVEDÌ SANTO



Duemila fedeli in Duomo e Coletti annuncia: «Rusca beato»

Il duomo era gremito, ieri mattina, per la messa crismale, durante la quale il vescovo Diego Coletti a sorpresa ha annunciato la beatificazione di Nicolò Rusca (nella foto tonda) nell'aprile 2013. In cattedrale era presente una folla di duemila persone, tra cui 250 sacerdoti concelebranti, decine di diaconi e l'intera comunità dei seminaristi, religiosi e laici, ragazzi che si preparano a ricevere la cresima, i loro catechisti.

Il rito, la mattina del giovedì santo, prevede la benedizione degli oli che vengono distribuiti nelle 338 parrocchie della diocesi. «Gli oli, strumenti di salvezza, segni della grazia divina che sgorga proprio dal mistero della Pasqua», ha ricordato il vescovo Diego Coletti che ha sottolineato espressioni e gesti del rito con accenti di gioio-

so entusiasmo rivolgendosi alla comunità intera, ai tanti giovani, alla chiesa dell'oggi e del domani. Ha parlato dello Spirito Santo, «che è qui, presente con il Figlio di Dio, il quale lo manda a noi per consacrare e rivitalizzare la sua Chiesa», ed ha parlato della vita, di una vita quotidiana, reale, che diventa feconda, realizzata, promettente, quando si immerge nella profonda comunione con Gesù.

Un messaggio gioioso, del tutto inerente al mistero pasquale - che ieri sera è stato celebrato nella stessa cattedrale con la "messa in Coena Domini" - è confluito in un elenco di avvisi accolti come segni di un cammino carico di promesse: martedì 8 maggio, alle

ore 21, in cattedrale per la chiusura dell'Anno Innocenziano, sarà il cardinale di Milano, Angelo Scola, a presiedere la solenne celebrazione; in ottobre è previsto un pellegrinaggio diocesano a Lourdes; il 21 ottobre si concluderà il periodo di preghiera e ringraziamento per la canonizzazione di san Luigi Guanella.

Infine nell'aprile 2013, a Sondrio, si svolgerà la beatificazione dell'arciprete Nicolò Rusca, del quale è stato riconosciuto il martirio. E quest'ultima notizia, accolta con un applauso, ha ispirato l'ultimo pensiero del vescovo: «Non solo buona Pasqua, ma anche un augurio di santità».

L. Din.

